



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano

Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 81

SEDUTA del 22 DICEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di dicembre, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n°141 del 30 novembre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

In data odierna la V Commissione si riunisce congiuntamente con la III presso la sede di quest'ultima in via Bonanno 51 – Odg suppletivo n. 157 del 14 dicembre 2017.

Presiede il Vice Presidente Cesare Mattaliano assistito dalla segretaria Marilena Manduci

Alle ore 9,00, il Presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche la Cons. Valentina Caputo, Valentina Chinnici e Rosalia Lo Monaco

La Commissione congiunta è presieduta dal Presidente più anziano, in questo caso dal Cons. Cesare Mattaliano, il quale constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Riguardo la presenza dei Consiglieri della III Commissione si rimanda al relativo verbale.

In data odierna è previsto, a seguito richiesta di audizione, l'incontro con "Mamme Virali" di cespazioperme.

Prende parola il Presidente della III Commissione Paolo Caracausi per evidenziare il lavoro già avviato nella precedente consiliatura dalla ex Cons. Veronese e per ricordare che ci sono stati problemi e ce ne sono ancora con la sovrintendenza regionale. Conclude manifestando la massima disponibilità alla collaborazione.

Il Presidente Mattaliano invita la sig.ra Martina Annaloro a relazionare sulla tematica oggi oggetto di discussione.

La Sig.ra Annaloro riferisce che sono delle mamme che hanno costituito nel 2014 un comitato di cittadinanza attiva conosciuto come "cespazioperme", il gruppo è

nato a seguito la constatazione che l'intera città di Palermo era sprovvista di parco giochi attrezzati in aree verdi pubbliche.

La loro indignazione, attraverso social media, quotidiani e telegiornali locali, ha fatto sì che l'Amministrazione cogliesse il disagio dell'intera cittadinanza e la necessità di agire verso la ricostruzione di una città a misura di bambino. I parchi gioco installati e inaugurati in diverse aree cittadine sono 10. Afferma che l'allora consigliera Alessandra Veronese ha rappresentato per loro un punto di riferimento in Consiglio Comunale e un prezioso contatto con le partecipate che venivano di continuo coinvolte in problemi di manutenzione. Ad oggi non risulta loro vi sia in Consiglio una figura o organo al quale fare riferimento e che abbia una delega all'infanzia che possa continuare quella collaborazione avviata anni fa. Oggi, afferma la Sig.ra, hanno chiesto questo incontro con le Commissioni competenti, affinché si possa rinnovare la collaborazione interrotta e istituire un ufficio apposito che abbia come obiettivo la tutela dello spazio e la gestione del territorio.

Il Presidente della III Commissione Consiliare, Paolo Caracausi chiede quali siano i siti dove sono stati posizionati i giochi.

La Sig.ra Annaloro dopo aver premesso che il criterio di scelta delle aree è stato quello di riportarle lì dove prima del 2015 erano stati prima messi e poi tolti perché non erano in sicurezza, informa che i siti sono Villa Trabia, Villa Sperlinga, Zisa, Case Rocca, via Praga, Boccadifalco, Noce, Bonagia (parco Maria santissima di Pompei), p.zza Campolo (villetta Tricoli), dopo 1 anno e ½ sono state attivate a p.zza Indipendenza (giochi Vergine Maria), a p.zza Niscemi e dentro Villa Niscemi.

Il Cons. Giaconia della III Commissione propone di fare dei sopralluoghi per constatare lo state dell'arte.

Il Presidente Mattaliano, chiede se si è proceduto con un protocollo d'intesa e se c'è stata una ufficialità al riguardo.

La sig.ra Annaloro dichiara di non sapere se esiste un documento ufficiale attinente.

Il Presidente Mattaliano oltre a precisare che visto che gli spazi attrezzati a gioco insistono su un'area verde, ad occuparsene deve essere la RESET, contestualmente mette in luce l'aspetto della sicurezza, che a suo parere non è da trascurare, sottolineando che il tutto poi si blocca davanti ad una mera assunzione di responsabilità da parte degli Uffici. Continua il suo intervento ipotizzando di

pensare alla custodia dello spazio come partecipazione cittadina attraverso un comitato cittadino di quartiere.

La sig.ra Annaloro, nel non condividere tale ipotesi, esprime il suo pensiero, che ritiene possa essere assimilabile a quello di un cittadino qualsiasi, affermando che non ritiene sia opportuno che un cittadino si assuma tale responsabilità, visto che ci possono essere uffici preposti a farlo.

Il Presidente Mattaliano chiarisce il motivo del suo pensiero affermando che è stato fatto per essere in linea con le continue richieste da parte dei cittadini di essere parte attiva dell'Amministrazione. Aggiunge che a quanto pare tale aspetto sarà previsto sullo Statuto.

Il Cons. Giaconia, a supporto di quanto detto dal collega Mattaliano, porta ad es. la VI Circoscrizione dove è stato costituito il Comitato Educativo.

La Sig.ra Annaloro riferisce che in realtà ad assolvere tale compito sono stati chiamati i Rangers, ma di fronte a mancanza di regole e sanzioni, questi si limitano a fare dei report.

Il Cons. Mattaliano, nel sottolineare che la difesa del proprio territorio è un fatto culturale, sottolinea che la presenza costante, che abbia però un riconoscimento e una valenza, rappresenta un deterrente.

Il Cons. Giaconia tiene a precisare che è importante si faccia la distinzione tra custodia e manutenzione e la gestione va oltre la custodia. Lì dove è possibile farla si potrebbe pensare al coinvolgimento degli anziani attraverso vari sistemi.

La Cons. Chinnici interviene per evidenziare il principio secondo il quale è opportuno che gli adolescenti affinché evitino di vandalizzare i giochi, abbiano anche loro uno spazio che li coinvolga (fascia di età 9-15 anni). Inoltre, afferma la Consigliera, ritiene che i giochi si distruggano facilmente perché sono di scarsissima qualità. Conclude che ad ogni modo si può pensare alla sorveglianza e alla custodia anche in capo alla Polizia Municipale.

La Cons. Lo Monaco è del parere che si dovrebbe cambiare prospettiva e pensare che, chi vandalizza manifesta un'espressione di bisogno, quindi condivide a pieno quanto espresso dalla collega Chinnici.

La sig.ra Tiziana Venturella (di mamme virali e contestualmente anche consigliera della 1^a circoscrizione) precisa che il gruppo di cui lei fa parte è rappresentato anche da professionalità e competenze, quali insegnanti, sociologi, avvocati e così via. Si sono subito resi conto guardando le grandi città europee, come Londra,

Parigi che le aree gioco sono previste per le fasce di età comprese da 0 ai 18 anni, informa che hanno pure partecipato ad un bando dove doveva essere ipotizzato un progetto che coinvolgesse le fasce di età da 0 ai 99 anni. Aggiunge che in considerazione che il prossimo anno la città di Palermo sarà la Capitale della Cultura pensare di proiettarsi anche con un punto di vista turistico. E per rispondere alla considerazione fatta dalla Cons. Chinnici riguardo alla scarsissima qualità dei giochi, afferma che il sistema di scelta dell'amministrazione è quella del bando al ribasso.

Il Presidente Mattaliano, interviene per sottolineare che può anche condividere tale scelta ma è necessario che sul capitolato venga specificato il materiale di cui è composto il gioco.

La Cons. Lo Monaco è del parere che la questione è legata alla sbagliata cognizione del bando.

La Cons. Valentina Caputo nel ribadire il concetto riguardo l'importanza dell'educazione del cittadino, manifesta la necessità di trovare il sistema per sensibilizzare i giovani del quartiere, ritenendo altresì essenziale la vigilanza.

La Cons. Chinnici suggerisce che sarebbe necessario avere la mappatura delle Associazioni di ogni singolo quartiere.

Il dibattito si sofferma su tale aspetto con la conclusione da parte del Presidente Mattaliano che afferma che le Commissioni, preso atto di tale problema se ne faranno carico, e propone di riaggiornare l'incontro con l'obiettivo che il Regolamento è il punto dal quale partire. Propone altresì di effettuare sopralluoghi nelle ore pomeridiane presso i siti suddetti.

Il Presidente Caracausi tiene a precisare che l'incontro di oggi ha l'obiettivo di risolvere la questione, e se è pur vero che alla base c'è qualche problema, registrato anche nella carenza della progettazione, le Commissioni si attiveranno per risolverlo. Pertanto, manifesta l'opportunità di invitare al prossimo incontro già fissato unanimemente per g. 8 gennaio p.v. l'Ass.re Marino, il Capo Area Domenico Musacchia, l'Arch. Lelia Collura, responsabile delle ville storiche, la d.ssa Alessandra Veronese, l'arch. Sarta.

Alle ore 11,15, non essendoci altri interventi al riguardo, il Presidente Mattaliano chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Marilena Manduci

IL PRESIDENTE
Cesare Mattaliano

